

# Innovazione verde

## Green innovation

Importante riconoscimento internazionale per ITCLab, il nuovo Centro di Ricerca del Gruppo Italcementi, attualmente in costruzione all'interno del Parco scientifico e tecnologico "Kilometro Rosso" di Bergamo.

L'edificio, progettato dall'architetto Richard Meier, è stato premiato con il *Green Good Design Award* dal "Chicago Athenaeum: Museum of Architecture and Design" e dall'"European Center for Architecture Art Design and Urban Studies" come più innovativa produzione industriale per l'anno 2009. Il *Good Design Award* è un prestigioso premio istituito nel 1950 a Chicago da autorevoli progettisti e designer, tra cui Eero Saarinen, Edgar J. Kaufmann Jr., Charles e Ray Eames. Simbolo internazionale dell'impegno delle aziende verso l'innovazione e l'eccellenza in architettura e nel design, viene assegnato annualmente a 23 classi di progetti tra cui, a partire dal 2008, un'intera categoria dedicata allo sviluppo sostenibile.

L'ITCLab, che si sviluppa su una superficie di 11.000 m<sup>2</sup> di cui 7.500 m<sup>2</sup> adibiti a laboratori di ricerca, vuole essere un punto di riferimento per il mondo dell'architettura in materia

di risparmio energetico e di qualità innovativa della progettazione. L'edificio è stato concepito per massimizzare le prestazioni ambientali e rispondere così agli standard previsti dai parametri LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), la più importante e rigorosa certificazione americana in materia di edilizia sostenibile. Dal punto di vista tecnologico, oltre alle prestigiose caratteristiche architettoniche, il progetto dell'ITCLab prevede un uso significativo di energie alternative: la copertura avrà pannelli fotovoltaici, per la produzione di oltre 54.560 kWh di energia elettrica, e 250 m<sup>2</sup> di pannelli solari per l'impianto di riscaldamento e l'aria condizionata, con un risparmio complessivo di 12,7 tonnellate di combustibili fossili tradizionali. Un ulteriore contributo energetico sarà dato dall'impianto geotermico che sfrutta il calore accumulato nel suolo e nel sottosuolo, mentre per il rivestimento dell'edificio sarà impiegato il cemento "mangia-smog" a base di TX Active®, il principio fotocatalitico che garantisce la preservazione delle caratteristiche estetiche delle superfici insieme a un abbattimento significativo delle sostanze inquinanti presenti in atmosfera.



ITCLab, the Italcementi Group's new R&D Center currently under construction at the "Kilometro Rosso" Science and Technology Park in Bergamo, has won an important international endorsement. The building designed by architect Richard Meier has been assigned the Green Good Design Award by "The Chicago Athenaeum: Museum of Architecture and Design" and "The European Center for Architecture Art Design and Urban Studies", as the most innovative industrial realization of 2009. The Good Design Award is a prestigious honor instituted in 1950 in Chicago by a group of distinguished engineers and designers, among them Eero Saarinen, Edgar J. Kaufmann Jr., Charles and Ray Eames. An international symbol of business commitment to innovation and excellence in architecture and design, the award is assigned on an annual basis in 23 project classes, including, as from 2008, a sustainable development category. The ITCLab occupies an area of 11,000 m<sup>2</sup> including 7,500 m<sup>2</sup> of research laboratories. Intended as an

architectural benchmark for energy savings and innovative design quality, the building delivers maximum environmental performance to comply with the strict Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) standards, the leading sustainable construction certification program in the USA. At technological level, in addition to its important architectural features, the ITCLab project provides for extensive use of alternative sources of energy: the roof will be fitted with photovoltaic panels for production of more than 54,560 kWh of electricity, and 250 m<sup>2</sup> of solar panels serving the heating and air-conditioning plant, for an overall saving of 12.7 tons of conventional fossil fuel. Further energy savings will be achieved thanks to a geothermal system using heat stored in the soil and subsoil, while the building will be plastered with "smog-eating" cement based on TX Active®, the photocatalytic principle that enables surfaces to conserve their original appearance and plays a significant part in eliminating pollutants in the atmosphere.

# Patto per l'ambiente

## Pact for the environment

**P**atto per la Tutela dell'Ambiente è la denominazione dell'accordo volontario tra il Ministero dell'Ambiente e Italcementi firmato a luglio 2009 alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il ministro Stefania Prestigiacomo e il consigliere delegato del Gruppo Italcementi Carlo Pesenti.

L'intesa si inserisce in un quadro di accordi analoghi tra il Ministero e dieci principali aziende italiane e prevede un percorso programmatico di investimenti da parte di Italcementi, e della sua controllata Italgen, finalizzati alla riduzione dei gas a effetto serra e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Al fine di favorire la corretta implementazione dell'accordo è stata annunciata l'istituzione di un Comitato di nomina ministeriale composto da membri del Ministero dell'Ambiente e rappresentanti del Gruppo Italcementi, con il compito di elaborare un report annuale di monitoraggio del programma e dei benefici ambientali raggiunti, individuare e favorire soluzioni alle eventuali criticità,

agevolare il dialogo e la collaborazione con autorità regionali ed enti locali attraverso condivisione periodica di report e documentazione tecnica. Il piano di investimenti di Italcementi, stimato in circa 510 milioni di euro complessivi, prevede 3 tipologie di interventi da realizzarsi entro il 2013: revamping degli impianti di produzione di energia idroelettrica e realizzazione di impianti solari fotovoltaici; interventi tecnologici per la sostituzione di una parte dei combustibili fossili utilizzati nelle cenerie con combustibili derivati da rifiuti; revamping delle unità di produzione di cemento per il miglioramento dell'efficienza energetica e ambientale.

Dall'attuazione dell'accordo è attesa una riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> di circa 760 kt/anno e un risparmio di energia da fonti fossili di circa 260 ktep/anno.

Un obiettivo ambizioso e insieme un primo passo in direzione di nuovi ulteriori interventi di riconversione industriale, maggiore efficienza ambientale dei processi produttivi e più rapidi iter autorizzativi.

**A** Pact for the Protection of the Environment is the title of the voluntary agreement signed in July 2009 by the Italian Ministry of the Environment and Italcementi at a ceremony attended by the Under Secretary to the Prime Minister's Office, Gianni Letta, Environment Minister Stefania Prestigiacomo and the Chief Executive Officer of the Italcementi Group, Carlo Pesenti. The pact is one of a series of similar agreements between the Ministry and ten leading Italian companies. It sets out a program for investments by Italcementi and its Italgen subsidiary to reduce greenhouse gases and produce energy from renewable sources. To assist the implementation of the agreement, it was announced that a Committee would be appointed by the Ministry, composed of members of the Environment Ministry and representatives of the Italcementi Group, to draw up an annual report on the program and the environmental benefits achieved, identify and promote solutions to any difficulties, foster dialogue and cooperation with



regional and local government bodies through the distribution of periodical reports and technical documentation. The Italcementi investment plan, for a total amount estimated at approximately 510 million euro, envisages measures on three fronts, to be completed by the end of 2013: revamping of hydroelectric power production plants and construction of photovoltaic solar plants; technological upgrades to replace a portion of the fossil fuels used in cement plants with waste-derived fuel; revamping of cement production units to improve energy and environmental efficiency. The implementation of the pact is expected to deliver an annual reduction in CO<sub>2</sub> emissions of approximately 760 kt and fossil-fuel based energy savings of approximately 260 ktoe/year. An ambitious goal and also a first step toward other new industrial conversion projects, greater environmental efficiency in production processes and faster approval procedures.